

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del geografo, comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25.
In quarta pagina, ogni linea 0,25.
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.
Tutti i giornali tranne il Domestico, l'Utile e l'Industria e nel Regno.
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
C. - Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

LA MASSONERIA E LE MODERNE DEMOCRAZIE

Ettore Cicotti spezza una lancia dalle colonne dell'Avanti! — prendendo le mosse dalle recenti elezioni massoniche — contro la Massoneria, con spietata critica chiamandola al confronto con la Idee e con gli organismi della vita moderna.
«Quali obli si fossero — dice — i suoi meriti o i suoi demeriti in altri tempi, oggi la Massoneria cade, per inevitabile forza di cose, al destino di una degenerazione parassitaria».
Non è — dice — e non può essere una chiesa; non un'associazione politica, poiché raccoglie uomini d'ogni colore; non un'associazione corporativa, non d'istruzione, non di beneficenza, non di sollazzo. Di tutto un po' — dice — e niente di niente.
«Vorrebbe — dice — figurare come un organo di libero pensiero e di libero esame; ma il libero pensiero e il libero esame sono un'emanazione di troppe forze e sono collegati a ben altri metodi e a ben altre aspirazioni per poggiare o anche semplicemente giovarsi della protezione monopolizzata da una qualunque frateria clandestina».
Così — continua — senza bandiera, senza meta, senza criterio direttivo, un'associazione non può non degenerare in congresso, in mutua assistenza, perturbatrice del governo, della giustizia, della vita amministrativa e politica.
«Potrà darsi che, qualche volta, in questa credenza vi sia dell'esagerazione e che, talvolta, si veda quello che non v'è e più di quello che v'è. Ma il fatto è troppo accaduto e in più d'un caso troppo evidente per essere negato; e la stessa opinione del fatto è delatoria quanto più esagerata e proprio perché esagerata».
L'on. Cicotti conclude dimostrando la necessità che il partito socialista non solo scinda ben nettamente la sua azione da quella della massoneria, ma combatta questa con ogni vigore, ed imponga alla Loggia massonica l'impossibilità di un ulteriore esistenza, o la necessità di correggerla e di trasformarla, se qualche vitalità e qualche ragione di essere possono mai restare ad essa».

Fin qui il pensiero dell'on. Cicotti, al quale risponde troppo forte vibrazione di consenso, non tra le file soltanto del partito socialista, ma di tutte le democrazie; e non da adesso, e non da una volta sola, fu da noi espresso apertamente simile pensiero, sebbene all'associazione massonica conosciamo o riteniamo appartenenti carissimi e rispettabilissimi amici.
Riteniamo, veramente, esagerati le accuse e i sospetti di cui Cicotti si fa portavoce — esistenti, del resto, e diffusi — e troppo acerbe riteniamo le ostilità, quando pensiamo appunto alla sincerità soggettiva ed obiettiva di tanti galantuomini noti come massoni; quando pensiamo alla sincerità e rettitudine indubbia d'intendimenti di certe Loggie — all' fuori dei grandi centri — ed è viventi, senza dubbio, esclusivamente per la lotta contro il pretismo, nella quale certamente ci hanno — quanti siamo di parte democratica — consenzienti e solidali.
Ma ci divide, inconciliabilmente, il metodo.

Stanno e stridono, nel moderno positivismo, i mistici simbolismi; repugna alla fiorezza libertaria dei tempi nostri, la clandestinità.
Al pretismo come a qualsiasi forza nemica dei nostri ideali, della nostra fede, dell'umano progredire, noi opponiamo — e comprendiamo che si opponga — solo la libera e aperta battaglia, alla gran luce meridiana.
In questo l'on. Cicotti — se anche non in ogni suo apprezzamento — ha senza riserve consenzienti quanti ha militi, modernamente educati, la democrazia.

Un monumento a Cavallotti a Siracusa

Domani, prossima a Siracusa, avrà luogo l'inaugurazione del monumento a Cavallotti.
Interverranno oltre l'on. Caldesi, che farà il discorso al Teatro Comunale, Basetti, Engel, Zabeo, Muzza, Campoli, Pennati, Mangiagalli, Pipitone, Garavetti, e altri deputati.

NELLE CARCERI

Cinture di sicurezza invece di camicie di forza.
Secondo le nuove disposizioni carcerarie date dal Ministero dell'Interno, nei reclusori verrà sostituita la cintura di sicurezza alla camicia di forza.
Per effettuare tale disposizione il reclusorio di Ancona è stato incaricato di confezionare tali cinture per tutto il paese di pena. Per ora ne sono state ordinate una ottantina.

PEL RIPOSO FESTIVO

Gli onorvoli Cabrin e Alessio, insieme con i professori Montemartini, direttore dell'Ufficio del Lavoro, hanno quasi ultimato l'esame dei moltissimi memoriali presentati dalle associazioni operaie ed industriali alla Commissione parlamentare per il riposo festivo.
Adesso dunque il Consiglio dei ministri potrà deliberare sulle ultime conclusioni circa il difficilissimo problema dei turni.
Cabrin ed Alessio intendono che il progetto si discuta subito dopo il disegno di legge sulla Basilicata.

Interessante invenzione

Un orologio che si carica da sé per 3 anni.
L'orologiaio Giovanni Dellabarile di Biella ha pubblicato una sua invenzione destinata a rivoluzionare il mondo dell'orologeria.
Si tratta di un orologio il quale si carica da sé mediante un piccolissimo motore mosso da forza elettrica che funziona per un periodo di soli cinque minuti secondi all'ora.
Le due pile che danno l'energia elettrica non hanno bisogno di essere alimentate che dopo tre anni e in tutto questo tempo l'orologio cammina regolarmente senza aver bisogno dell'opera dell'uomo.
L'nuovo orologio è già in funzione da parecchi mesi, e cammina perfettamente.
L'inventore ha ottenuto i brevetti d'invenzione per l'Italia e per l'estero.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 20 febbraio S. Fosca.
Effemeride storica
19 febbraio 1861 — Numerosi arresti a Udine per la patriottica dimostrazione del giorno precedente.

un'ombra scura su una casetta, che aveva illuminata una delle sue finestre. Bussarono due volte alla porta d'ingresso.
Una vecchia venne ad aprire.
— Sono qui ancora gli altri?
Ella si fece ripetere due volte la domanda, poi rispose:
— No, no, non s'è caricato: entrate.
— E' sorda maledettamente — fece ridendo l'uno dei due.
— Eh, Petar è furbo! — fece l'altro. — Egli sa bene che cosa occorre per questa casa!
La casetta aveva quattro campane ed era quasi completamente nascosta agli occhi di quelli che passavano per la strada.
Il padrone di essa, un uomo piuttosto in età, aveva accumulato un po' di denaro esercitando il commercio dei metalli, di cui faceva una larga esportazione in Ungheria. Da qualche tempo però si era ritirato dagli affari, e aveva fatto da recluso.
Ne suoi viaggi in Ungheria aveva fatto conoscenza col principe Michale, di cui manteneva vive le relazioni. Egli era un conte, e aveva una casa a Belgrado.
Sebbene negoziante, era un ardente nazionalista e dava denaro per stem-

Variazioni di cronaca mitanasa

I falsi monetari — Soluzione socialista
Milano, 18.

(X) E' da parecchio tempo che a Milano si vanno facendo degli arresti di spacciatori di monete false — specialmente di falsi biglietti di Banca.
Or non è molto venivano arrestate al Teatro Dal Verme tre persone che si dice siano ben note alla Questura come organizzatori di una banda estesissima di imbroglioni: infatti due di essi vennero tradotti a Firenze dove si sta istruendo un processo per spaccio di monete false.
E la caccia della questura continua e, sembra, con pratico risultato.
Oggi il delegato Topan (che fece indagini minute e laboriose in proposito) procedette, in via Falcone, all'arresto dell'incisore Bostetti; si dice che sia provato come il Bostetti avrebbe fornito il materiale accessorio necessario a certo Grilli (arrestato giorni fa al ristorante «Falcone» per la fabbricazione dei biglietti falsi).
Si dice che nella nottata la Questura procederà ad altri arresti sensazionali. Eventualmente domattina ve ne darò annuncio telegrafico.
Nei circoli politici bene accreditati si attribuisce una grande importanza al Congresso socialista di Brescia — per il fatto che esso viene a dare forma ad un fatto che, pur esistendo, non era prima d'ora riconosciuto dai contendenti: la scissione del partito socialista. La cronaca voi la conoscete: hanno visto i rivoluzionari.
Ebbene qui si dice che ha vinto la straordinaria attività messa in opera dai rivoluzionari nell'aspirare le favorevoli delegazioni. Del resto è noto, notissimo che non sono certo i socialisti rivoluzionari quelli che godono le maggiori simpatie. All'estrazione!

FRA LIBRI E GIORNALI

Prof. Gallo Cassi, i Veneziani in Friuli — Verona - Padova — F.lli Drucker.
L'A. ha voluto offrire, non agli storici di professione, ma alle persone colte ed amanti della memoria patria, una breve narrazione della conquista della «Patria del Friuli» per opera dei Veneziani, preceduta da un rapido riassunto della storia del Patriarcato d'Aquileia, e accompagnata da osservazioni, confronti e notizie di carattere sociale e politico.
Il periodo ch'egli ha preso a narrare è sommarmente interessante, perché la conquista veneziana del Friuli, come scrive uno dei nostri storici più autorevoli, fu ispirata a un principio di politica veramente italiana, e chiusa agli stranieri i varchi orientali d'Italia. Al governo dei Patriarcati, troppo spesso soggetti ad una ingerenza straniera, succedeva quello di una aristocrazia intelligente, che pur avendo di mira soprattutto il proprio vantaggio, recò tuttavia notevoli benefici alla nostra regione.
L'esposizione chiara ed ordinata, le assennate osservazioni, l'assenza della ostentata erudizione, che suole ingombrare, altre opere di questo genere, rendono gradevole ed istruttiva la lettura di questo libro, al quale auguriamo lieto successo.
Il topolino di Biblioteca

FRA LIBRI E GIORNALI

Prof. Gallo Cassi, i Veneziani in Friuli — Verona - Padova — F.lli Drucker.

L'A. ha voluto offrire, non agli storici di professione, ma alle persone colte ed amanti della memoria patria, una breve narrazione della conquista della «Patria del Friuli» per opera dei Veneziani, preceduta da un rapido riassunto della storia del Patriarcato d'Aquileia, e accompagnata da osservazioni, confronti e notizie di carattere sociale e politico.
Il periodo ch'egli ha preso a narrare è sommarmente interessante, perché la conquista veneziana del Friuli, come scrive uno dei nostri storici più autorevoli, fu ispirata a un principio di politica veramente italiana, e chiusa agli stranieri i varchi orientali d'Italia. Al governo dei Patriarcati, troppo spesso soggetti ad una ingerenza straniera, succedeva quello di una aristocrazia intelligente, che pur avendo di mira soprattutto il proprio vantaggio, recò tuttavia notevoli benefici alla nostra regione.
L'esposizione chiara ed ordinata, le assennate osservazioni, l'assenza della ostentata erudizione, che suole ingombrare, altre opere di questo genere, rendono gradevole ed istruttiva la lettura di questo libro, al quale auguriamo lieto successo.
Il topolino di Biblioteca

Per la campagna bacologica imminente

Osservazioni, previsioni, consigli

Ben raramente è accaduto che le previsioni della campagna bacologica abbiano mostrato tanta perplessità ed incertezza come quelle di questo anno.
Forse non cade in errore chi suppone che tale stato di cose abbia una certa ragione, anzi sia la conseguenza della stravagante stagione del 1903, che col freddo intempestivo e la brina produsse un grave danno alla foglia del gele.
Molti coltivatori infatti restano titubanti ed in aspettativa di stagione promettente per decidere sul numero delle oncie di seme da coltivare. Si crede però che la produzione di seme per la imminente campagna sia stata in generale in Italia più modesta, tanto che se non vi saranno contrarietà atmosferiche, essa probabilmente non sarà sufficiente al consumo.
E' consigliabile quindi che i coltivatori non ritardino troppo ad inoltrare le loro richieste.
La città di Ascoli Piceno è senza dubbio il centro più importante d'Italia per la buona produzione di seme bachi. Sembra che la produzione di seme bachi in questa città d'un mercato di bozzoli, se non fosse noto che il seme che si distribuisce in tutta la provincia ed in parte in quelle limitrofe, è destinato a dare bozzoli per riproduzione.
Sono quindi le Case bacologiche obbligate per contratto ad acquistare sia bozzoli atti alla riproduzione del seme, sia quelli per filatura.
I prezzi che si son fatti per il prossimo venturo raccolto per bozzoli gialli indigeni variano dalle lire 4.50 alle 4.75 al kg.; per i chinesi da lire 6 a 7 al kg. per merce depurata e da riproduzione. Per bozzoli mercantili da filare, il prezzo che si vien praticando è di 3.50 a 3.75 per giallo indigeno, e lire 5 a 5.50 per cinese.
Il prezzo della foglia di gele nella provincia di Ascoli varia in quest'anno dalle lire 15 a 18 il quintale.
Se il costo dei bozzoli del prossimo raccolto attualmente non si prevede elevato, sarà senza dubbio remuneratore ai proprietari e coltivatori che, provisti di seme ben selezionato per ottenere un prodotto di buona qualità, governeranno con amorosa cura il prezioso lepidottero.
F. L.

Mostra speciale di ragioneria

La Società degli agricoltori italiani ha indetta, con indovinato pensiero, una Mostra speciale di ragioneria applicata all'agricoltura, da tenersi in Roma nella seconda quindicina del prossimo mese di marzo.
Il Ministro di agricoltura, considerata l'importanza che una ben ordinata e razionale contabilità ha nell'andamento e nel progresso di una azienda agricola, ha invitato le Scuole pratiche e speciali di agricoltura a concorrere all'utile mostra, con l'invio di saggi delle contabilità da esse praticate, di proposte e di studi, avvertendo che saranno presi in particolare considerazione gli espositori dipendenti dal Ministero che maggiormente si segnalano.
Vedi Note e Notizie in terza pagina

La lampada ad arco parlanti

(Collaborazione di ENTULI)

Uno dei più curiosi ed interessanti fenomeni che furono scoperti nel campo dell'elettrotecnica è certo quello prodotto dalle lampade ad arco parlanti, fenomeno osservato dal Simon e perfezionato ultimamente dal Duddel.
Il Simon si avvide che ogni qualvolta faceva funzionare un interruttore Wecnet per far agire una bobina d'induzione (rochetto Runkorf), una lampada ad arco posta in una stanza vicina emetteva dei suoni strani, intensi e che corrispondevano esattamente al suono emesso dall'interruttore.
Si come una parte del circuito primario del rochetto d'induzione correva per un tratto di 20 metri parallela al circuito della lampada ad arco, egli comprese subito trattarsi di un fenomeno prodotto dalle correnti d'induzione che si sviluppavano nel circuito dell'arco quando funzionava l'interruttore inserito nel circuito primario del rochetto Runkorf.
Il Simon di poi studiando il fenomeno dispose i circuiti nel modo seguente: inserì sul «secondario» di un apposito trasformatore un microfono e una pila, e riuniti i capi del primario sul circuito utilizzato per l'illuminazione dell'arco. Ottenne allora lo strano fenomeno, che parlando o sfischando davanti al microfono, le correnti d'induzione che si producono nel primario ad ogni variazione di potenziale del secondario, fanno variare l'intensità luminosa dell'arco e naturalmente varia anche il numero di vibrazioni prodotte, riproducendo perfettamente il fischio o la parola.
Io nei miei esperimenti — condotti dall'egr. prof. Pierpani — adottai una disposizione differente: e cioè non usai il trasformatore, ma bensì due semplici solenoidi senza nucleo di ferro, lunghi un centinaio di metri in unione ad una semplice resistenza, il tutto inserito in uno dei fili del circuito dell'arco.
Attaccai i due fili del microfono senza bisogno di pile una prima dei solenoidi e uno dopo la resistenza. Parlando davanti al microfono ottenni con questa disposizione che l'arco riproduceva i suoni o la voce con una forza tale da essere udito distintamente in una sala abbastanza ampia. Il canto, la parola, la musica vengono riprodotti perfino nel loro timbro naturale.
L'arco voltico in questa esperienza veramente curiosa merita non a torto la denominazione di «arco parlante» che gli si è data.
Si può dire succintamente che nell'esperienza suddescritta l'arco voltico trasforma delle variazioni d'intensità della corrente in onde sonore. La spiegazione di questo fenomeno è quella che spontaneamente si presenta alla mente: le variazioni d'intensità della corrente che alimenta l'arco generano dall'induzione producono variazioni analoghe nel volume dei gas conduttori costituenti la fiamma, ossia l'arco voltico, queste variazioni di volume generano naturalmente delle onde sonore nell'aria circostante.
Come le variazioni di correnti generino variazioni di volume dei gas in-

43 APPENDICE AL FRIULI

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA

Camminando, i due amici non facevano che raccontarsi a vicenda le loro avventure galanti.
Preso la moschea di Batal sorgeva una casetta nuova: tutt'intorno si stendevano terreni vuoti. Il sobborgo turco era stato acquistato dallo Stato, le vecchie case erano state abbattute ed ora si vendeva il terreno in lotti a quelli che volevano fabbricarli.
Dei ricordi del dominio della Mezzaluna non era rimasta che la moschea, che s'innalzava ritta in mezzo a quella solitudine.
Nel minareto, dove un tempo saliva il muezzin per chiamare i fedeli alla preghiera, ora s'udiva, di tanto in tanto, la voce di cattivo augurio della civetta.
I due compagni entrarono in una corte chiusa da un alta stipe, entro a cui si scorgevano piantagioni di giovani alberi. Alcune file di castagni proiettavano

pare opuscoli, riviste e giornali. Il suo nome figurava fra i principali sostenitori della Zastava.
— Buona sera, fratelli! — fecero i due, entrando.
— Siate i benvenuti! Ma perché così tardi? I giovani sono più pigri di noi altri vecchi — disse Petar. — La vostra punizione sarà di bere il caffè freddo. Avevo detto alla vecchia di tenerlo caldo, ma essa, secondo il solito, non ha inteso nulla. E inutile: le orecchie non le servono affatto!
— Il motivo del ritardo è che sono stato un'ora ad adorare la statua di Michale.
— Non hai trovato altro santo più degno? — fece Petar con un sorriso sarcastico.
— Lasciate le frottole, amici, — disse Laza, il quale non era altri che l'antifrone preso nei vedemmo a cena Prunco. — Che notizie avete? Si decide o non si decide la questione? Se neppure un Ministero di cui è alla testa Ristiok è capace di spingerlo alla guerra, che cosa dobbiamo più aspettarci?
— Milan è testardo come un somaro: per lui non v'è altra politica che tenersi attaccato all'Austria.
— La sua società aggrava deriva del

Tutti dicono ad una voce che è ora, di finire e che noi siamo ancora più colpevoli dello stesso principe se continuiamo a tollerare una situazione di cose come è l'attuale.
— La Serbia ha bisogno di un principe, non di un don Giovanni. Che cosa fa il Ristich?
— Egli aveva creduto di poter fare del principe un uomo. Russolfo ardente come è, non l'avrebbe certo sostenuto se avesse potuto prevedere che era così schiavo dell'Austria.
— La colpa di Ristiok è d'aver voluto porre sul trono una sua creatura e di non far nulla adesso per strappare quel mentecotto dalle braccia di Francesco Giuseppe.
— Milan è davvero un pazzo, quando non si voglia ammettere che è una canaglia.
— E' l'uno e l'altro insieme!
— Ma la nostra Serbia — fece Laza — non sarà sempre soggetta al suo arbitrio. E' interesse dei popoli balcanici di aggrupparsi a seconda della lingua e della nazionalità. Vi può forse essere qualche cosa di più santo e di più giusto? Se un ostacolo ci attraversa il cammino, è nostro dovere il sopprimerlo.
(Continua)

candescenzi si può spiegare in due modi: o cioè come effetto di variazione nella quantità di carbone ridotta in vapore, o come effetto delle variazioni nella quantità di calore sviluppato secondo le leggi di Joule. Quest'ultima causa di produzione del suono, sembra essere la principale, se non l'unica, e fra altro lo prova il fatto, che le variazioni di volume generatrici dei suoni sono accompagnate da analoghe variazioni nell'intensità della luce emessa, ed anzi in conformità all'ultimo fenomeno osservato ho potuto convincermi della grande importanza che può avere l'esperimento dell'arco parlante per ottenere una comunicazione telefonica tra due punti lontani senza bisogno di fili conduttori.

Difatti se nel poniamo nel fuoco di uno specchio parabolico la lampada ad arco e concentriamo i raggi di luce da essa emessi dirigendoli poscia sopra uno specchio uguale al primo, posto in un punto lontano; al fuoco del quale poniamo una cellula di selenio, che ha la proprietà di rendersi conduttore quando è colpito da un raggio luminoso in maggiore o minor grado secondo l'intensità della luce che arriva dalla stazione trasmittitrice; e se nel circuito del selenio noi inseriamo un telefono ed una pila; sentiremo esattamente riprodurre nel telefono le vibrazioni che si producono nell'arco, e cioè le parole che si pronunciano davanti al microfono.

Giuseppe Antonini Elettrotecnico.

Interessi e cronache provinciali

Avvelenamento per isbaglio

Tolmezzo, 18 — Certo Arcotti Giovanni, da Imponzo, recatosi a trovare l'amico Candoni, suo compaesano, che aveva subito nel nostro paese un'operazione chirurgica, avendo trovato nella camera dell'ammalato, tra altre medicine, delle pastiglie di color rosso-astro, e avendole forse scambiate per mentis, ne ingoiava una. Era una pastiglia di sublimato corrosivo!

Accorse prontamente il dott. Ortolan che, compreso di che si trattasse, curò il disgraziato giovane sollecitamente, mettendolo fuori pericolo.

S. Giorgio Nogara 18 — Le vittime dell'ascellismo — Domenico Zanatta, di Porpetto, mentre ieri sera, in preda a potente sbornia, rincassava, cadde colta testa in giù presso la riva del fiume Corco. Volte disgraziatamente si piantasse nella melma, per cui dovette morire in seguito all'asfissia. Aveva 59 anni.

S. Vito al Tagliamento 18 — Beneficenza — La sera del 13 corrente dato un vagliano di beneficenza, il cui incasso netto, di lire 176, venne consegnato al Sindaco.

Si rendono grazie al Comitato, nelle persone dei signori Antonio Springolo e Gustavo Fogolin, nonché all'orchestra cittadina ed al maestro Anacleto Loschi.

Pordenone, 18. — (Dafno) — Rebus pedagogici? — Il corrispondente della Patria vorrebbe dimostrare che le lezioni domenicali, obblii vuole chiamare scuole, non sono alla portata dell'uditorio, o meglio dire dell'operaio. Precisiamo, dacché con certezza che tira sempre all'equivoco, specie nei momenti elettorali, la chiarezza è la migliore arma di offesa e di difesa.

Non esiste più la Scuola popolare, hanno invece una scuola serale elementare e per poter anche soddisfare le esigenze della parte più evoluta dell'elemento operaio si è pensato di tenere ogni domenica una conferenza su temi variati. Intende parlare della scuola elementare, il corrispondente della Patria, o delle conferenze?

Pare voglia alludere a quest'ultima. E allora, vediamo. E' forse ai di là delle colonne d'Ercole dell'intelligenza comune trattare della pensione agli operai, della ricerca della paternità ecc.? Ma, dice il pedagogo, c'è un modo nelle cose. Ebbene suggerisca il modo egli che parla ad ogni riga di criteri pedagogici; fuori, si decide, a dirci quali sono questi criteri. Egli è che tutto è imperfetto (il sole ha anch'egli le sue macchie) e suscettibile di modificazione e se pur non sono queste lezioni perfette in rapporto alla comune capacità, la mancata frequenza dipende dall'incuria dell'elemento operaio.

Apata, spesso analizzata, fuori della vita politica non sente il bisogno di istruirsi per educarsi. Non è sempre così ma ciò avviene di spesso. « Bisogna adattare l'oratore all'uditorio... ma se l'uditorio non va, non è potere avere tutti i criteri pedagogici di Ardigo, potete cercare di adattare quanto volete il vostro discorso, che arrete l'identico risultato.

Voglio dire che si parla a sproposito di adattamenti... come farebbe, ad esempio, il sig. corrispondente ad adattarsi, con tutto il suo sommo criterio pedagogico, alle esigenze di una popolazione meridionale, se ha per abitudine di non frequentare la scuola?

Ma alla vigilia delle elezioni tutto è permesso e più di tutto le critiche argomentanti o pretensiose sulla loro appa-

rente modestia. Rebus pedagogici? No... sarebbe meglio parlare di verità che si vogliono mettere in forma di rebus per favorire la camarilla moderata.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 18).

Consiglio Comunale

Seduta straordinaria 18 febbraio

Fin dalle 20 e mezza si capisce in aria che avremo seduta deserta. E' una serateccia; pioggia, vento, buio, strade scollorate — e parecchi consiglieri che devono venire dai suburbi. Infatti si chiacchiera per passare il tempo, fino alle 21.25, quando entrano assessori e consiglieri, e Francesco Schiavini invita il segretario Bassi a fare l'appello. Risultano presenti, abimè, solo 19 consiglieri, e cioè: Bonini, Bosetti, Braidotti, Caratti, Colloigh, Comelli, Comencini, Cudgnello, Drusini, Franceschini, Gori, Madrassi, Maglietta, Paulozza, Prampero, Salvadori, Sandri, Costantini, Vittorlo.

Sono giustificati: Rizzi, Franz (poi tempaccio) Mattioni (per indisposizione) D'Odorico, Renier, Minisini (idem) Giardini (da Caratti) assente per ragioni professionali, e Groppiero.

Al f. di Sindaco Franceschini non resta che dichiarare, in base all'art. 8 del Regolamento, non valida la seduta. Il Consiglio sarà convocato a domicilio, pare, per lunedì.

LA SECONDA CONFERENZA

PRO « DANTE ALIGHIERI ».

La duplice attrattiva di ascoltare per la prima volta un conferenziere, già noto per fama di valore patriottico e di estesa coltura, e di assistere allo svolgimento d'una tesi politico-sociale di tanto interesse, riuni ieri sera nella sala dell'Istituto Tecnico un'elitta e abbastanza numerosa schiera di egregi signori, di distinto signore e di giovani studiosi.

Il prof. Occorri, presentato con parole di sincera e riconoscente estimazione dall'avv. cav. Schiavini, presidente della Società, svolse brillantemente il tema annunciato, illustrando e raffrontando le fasi di quel sentimento individuale e collettivo che è il patriottismo, studiato così in una rapida scorsa attraverso i secoli, come nelle sue varie forme e mani, festazioni presso i diversi popoli.

Così dalla prima forma di patriottismo agiatico e selvaggio dell'uomo primitivo, difensore del diritto della propria caverna, l'oratore venne man mano guidando l'uditorio a considerare i concetti più nobili, disinteressati, ideali, ai quali andò informandosi tale sentimento nella psiche collettiva, col progredire della civiltà; distinte e analizzò le diverse forme del patriottismo: dal religioso, la cui massima potenza decadde presso i popoli civili, al commerciale, a base d'interesse grezzo ed egoistico; dal campanilismo al cosmopolitismo; dall'imperialismo, com'era concepito ed esercitato nei tempi passati, fino all'imperialismo quale oggi è inteso.

Ma riassumere in pochi concetti, monchi e imperfetti, il dotto ed accurato studio dell'egregio professore, sarebbe un menomarne i pregi; noi diremo solo, e sarà il miglior commento, che l'oratore seppe tener incatenata per quasi un'ora l'attenzione dei presenti, suscitando o riacendendo in molti petti quel sacro fuoco che, com'egli mostrò fervorosamente di credere, non è, né potrà essere spento per mutare di tempi o per evolversi d'idee, di sentimenti e di aspirazioni.

L'oratore chiuse il suo discorso, nel quale egli si rivelò ancora una volta fervente patriotta (sognatore, anche), idealista e d'un ottimismo... invidiabile, ma animato da una fede sincera; da un entusiasmo nobile e suggestivo, dimostrando come l'educazione morale e civile, la diffusione della lingua e della letteratura, e la comunanza delle idee e delle aspirazioni siano i mezzi più efficaci per conservare e alimentare la fiamma del patriottismo in seno alla Nazione.

Il valente conferenziere riscosse molti e sinceri applausi, e fu con spontaneo slancio di simpatia e di stima che tutti i professori presenti, e molti altri egregi signori, andarono a stringergli la mano ed a rallegrarsi con lui pel successo meritamente ottenuto.

E. F.

Veniamo informati che negli esami di alunno di cancellaria giudiziaria, ebbero luogo testè alla R. Corte d'Appello di Venezia è stato compreso fra i dichiarati idonei anche il signor Armando nob. Paderni, della nostra città. Congratulazioni.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Le dimissioni respinte

L'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro, riunitosi ieri sera, votò il seguente ordine del giorno:

« L'Ufficio Centrale della Camera del Lavoro di Udine e Provincia, riunito per pronunciarsi in merito alle dimissioni avanzate dalla Commissione Esecutiva;

« nel mentre riconosce basate su verità le cause che l'hanno indotta, a tutela del proprio decoro e per l'impossibilità di corrispondere alla fiducia in lei riposta del proletariato, a rassegnare le dimissioni in parola;

« protestando contro il trattamento usato alla rappresentanza della Camera del Lavoro dalla Giunta Municipale;

« atteso che è necessario un lavoro proficuo di riorganizzazione;

« e considerato perciò che sarebbe dannosa una crisi

« ne respinge le dimissioni

« e per il bene dell'istituzione operaia, fa appello al dichiarato a spiegato affetto dei componenti della Commis. Esecut. stessa, affinché vogliano desistere dal proposito e continuare la propria opera benefica e civile a vantaggio della classe lavoratrice.

La presidenza della "Scuola e Famiglia"

porge ringraziamenti vivissimi ai signori Grossi, Sturlo e Marussigh, proprietari del teatrino di marionette, che con squisita cortesia vollero allestire uno spettacolo graziosissimo nei locali di San Domenico, per divertire i bambini dell'«Educatore» nell'ultimo giorno di Carnevale.

Esprime pure sentita gratitudine ai signori Cozzi, Fontanini e Mangano, mandolinisti valenti, che cortesemente si prestarono a suonare nell'«intermezzo».

I bimbi dell'«Educatore» devono alla cortesia dei predetti signori, che con pensiero veramente gentile sacrificarono l'ultimo giorno di carnevale ad un'opera di carità, d'aver passato un'ora beata, il cui ricordo contribuirà ad affezionarli sempre più alla benefica istituzione.

All'«Unione Esercenti»

Giustissime dimissioni

Dall'Unione Esercenti al dettaglio ci si comunica:

« Il Consiglio riunitosi ieri sera in visione delle dimissioni presentate dal cav. Antonio Beltrame da presidente dell'Unione, udite le motivazioni, votò ad unanimità il seguente

ordine del giorno

Il Consiglio delibera di rassegnare esso pure le proprie dimissioni e di convocare al più presto possibile l'assemblea per presentare il resoconto morale ed economico e per indire le nuove elezioni ».

Benissimo. E adesso auguriamo che gli esercenti udinesi, nel loro interesse e per decoro cittadino, si sciolgano una rappresentanza che sappia dare alla loro Unione un indirizzo — via! — più serio e più rispondente ai veri interessi della loro classe.

Scuola popolare

Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il maestro Umberto Cappellazzi parlerà intorno al Self-help di Samuele Smiles.

A proposito del Teatro Nuovo

del progetto "in fieri"

L'egregio ing. Rizzani ci scrive:

Udine, 19 febbraio 1904.

Prep. sig. Direttore del giornale il « Friuli »

In una lettera comparsa nel suo pregiatissimo giornale di ieri, firmata Si naturale, trovo un accento che mi riguarda e che mi preme correggere perché assolutamente inesatto.

Assieme ad alcuni amici, da parecchio tempo io andava facendo propaganda per trovare nucleo di cittadini che, costituitisi poscia in Comitato, avessero pensato all'erezione di un nuovo teatro cittadino.

La Società commercianti che desiderava prendere l'iniziativa per tale costituzione, m'invitò ad una conferenza per prendere in proposito degli accordi. — Questo è tutto.

Io non ho mai pensato a far progetti di teatri, non essendo io architetto e tanto meno specialista del genere. Ciò per la pura verità.

Ringraziandola, pregiatissimo signor Direttore, per la di Lei cortese ospitalità, mi creda

obbl. dev.

Ing. G. E. Rizzani.

Il cav. Barbassetti, nostro concittadino illustre, maestro di scherma a Vienna, ha festeggiato l'altro giorno il ventiquantesimo anniversario d'insegnamento. Gli furono offerti vari doni da amici ed ammiratori.

Fra una prosa

e l'altra

MONOLOGO D'UN CESTINO

Signori gentilissimi, scusate l'ardimento, come il famoso Prologo, da solo mi presento: simil pensiero lo sono, ma, non vicinandomi, opera d'amor benefica mi regge e mi governa. La storia mia volete? Di verghe flessuose abile mano i fianchi ricurvi mi compose;

Malposcia, insieme a contofratelli, condannato a sostener, senz'onta, la parte... d'impiccato mesto e pietoso ufficio, m'incombe, miei signori,

lo debbo risvegliare la carità nei cuori. gentile è il sentimento d'amore poi bambini: l'amor però non basta... occorrono i quattrini! lo di faro provvista mi son preso la cura:

« voi mi raccomandando, per far buona figura!

Pol cestino E. F.

Congregazione di Carità di Udine

La Congregazione in seduta del 17 antecedente con grato e riconoscente animo presentò notizia del legato di L. 2000 (denaria) disposta a di lei favore dal testè defunto Pellarini Giovanni e porge sentita grazie all'Egregio Sig. Giuseppe Fabris pel sollecito avviso di tale benefica disposizione.

Per vengano le seguenti elargizioni in morte di:

Pasqua Bassi-Cesena: Giuseppe Vastbauer lire 1.

Dorigo dott. Giovanni di Civileto: Famiglia Tonizzo di Udine lire 2, Famiglia Maseri 2, Zambelli dott. Tacito 5.

Pellarini Giovanni: Miani-Ronzoni Maria lire 1.

Contardo Giuseppe: Pividori Giuseppe lire 2, avv. Levi 2.

Masutti cav. Giovanni: Minisini cav. Francesco lire 2.

Springolo Marco: Bardusco cav. Luigi lire 1.

Per l'abilitazione dell'insegnamento delle lingue straniere

La sessione d'esami per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere (francese, tedesco, inglese) negli istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica, sarà tenuta nell'Università di Padova per l'anno 1904 nel mese di aprile in conformità del regolamento approvato col R. decreto 8 luglio 1888 n. 5678.

E' condizione necessaria per presentarsi all'esame possedere uno dei seguenti requisiti:

a) la licenza del liceo o dall'istituto tecnico o, se straniero, possedere i titoli che, a giudizio della facoltà di lettere, siano da tenersi equipollenti per l'ammissione ai corsi universitari;

b) la patente magistrale di grado superiore;

c) il diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana, o della lingua latina e greca, o della storia e geografia per le scuole secondarie classiche o per le scuole normali;

d) avere conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento della pedagogia nelle scuole normali;

e) avere conseguita la licenza dalla scuola normale, in conformità degli art. 9, 10 e 16 della legge 12 luglio 1895.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare, entro il mese di febbraio, al Rettorato di detta Università la rispettiva istanza in foglio bollato da cent. 60 corredato, oltreché dal certificato comprovante di avere soddisfatto ad una delle condizioni indicate alle lettere a, b, c, d, e, anche dai documenti debitamente legalizzati.

E dalli coi fertili ieri nel pomeriggio un audace l'atro entrò nell'appartamento della nob. sig. Elena Cassacco, abitante in via Tomadini, asportando un ferro da stirare.

Il ladro che s'era introdotto nel negozio di cambiale del sig. Miani è certo Domenico Biasoli, d'Adria, espulso dall'Austria, già condannato a 6 mesi di reclusione per furto, etc.

Era ora facchino presso la ditta del Torsio.

In rissa le diedero e le presero certi Carlo Del Bianco, d'anni 28 e Francesco Corazza, d'anni 30, bandito, che vennero accompagnati al civico Ospitale.

Falso allarme ieri sera, verso le 21, veniva dato alla nostra stazione di pompieri il segnale d'un incendio che si sarebbe sviluppato tra porta Villalta e Foscole. Ma, accorsi sollecitamente sul luogo, i pompieri non trovarono... nemmeno una favilla.

Sopra scarpe gomma

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Le voci del pubblico

Per la protezione delle bestie

Ricorriamo:

Mi permetta due parole, e, se crede, le faccia inserire nel suo apprezzato giornale.

Non essendo Udine, fino ad ora, che un grosso paese, (Per affermar questo, bisogna non aver conosciuto tanti altri capluogo di provincia — N. d. R.) al quale mancano molte, ma molte istituzioni, non è da farsi meraviglia se manca ancor oggi una società protettiva degli animali.

Ma che in Udine sia permesso sulla pubblica via, che il cittadino sia costretto assistere a certi maltrattamenti che si fanno alle bestie, ed in special modo ai poveri cavalli allo scalo merci, è una vera indecenza; un vero avanzo di barbaria.

Si vedono dei poveri scheletri di cavalli, con dei carri sopraorioni, e che non potendo trascinare questo peso eccessivo vengono maltrattati da solifusi malviventi di carrettieri in modo da far ribrezzo.

Ne vedi uno di questi carnefici, che col calcio della frusta battava quella povera giacchia tutta spallata e inangaiata; un altro che, come non bastasse la frusta, gettava delle pietre nei fianchi alla povera bestia; e uno che peccava il manico della frusta sulle tempie del cavallo.

E sono permesse enormità simili? Pare di sì, perchè ho visto io, delle guardie daziarie assistere ridendo ad una di queste prodezze.

E non sarebbe meglio far pagare delle grosse multe all'inumano carra-dora?

Mi perdoni se l'ho disturbato, e mi creda obbl. gratissimo

Udine, 6 gennaio 1904.

M. S. P.

Non v'è chi non veda in questo acuto un sentimento molto civile e molto gentile. Solamente, osserviamo che Udine — città che gareggia anche con le maggiori per molteplicità e intensità di benefico istituzioni — c'è ancora molto da pensare e da fare in pro delle sofferenti creature... umane!

Tuttavia, non v'è dubbio che un'energica azione nel senso reclamato da M. S. P., da parte almeno dei pubblici agenti, è assai desiderabile.

C'è o non c'è il Giudice conciliatore?

Con questo titolo riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Ieri fu la terza volta che mi presentai dal Giudice conciliatore per definire una questione che non vale un fico e venni rimandato, come di solito, a giovedì prossimo.

Sino che eravamo in carnevale, pazienza, si poteva anche compatire, perchè qualche scappatella poteva essere permessa anche al Giudice conciliatore, ma ora che siamo in quaresima credeva di certo che le cose avrebbero cambiato.

Se il Giudice conciliatore e il vice, a quanto ho sentito, sono dimissionari, si accettino le loro dimissioni, ma non si continui a far perdere tempo e denaro a coloro i quali hanno ben altro per la testa che di andare e tornare di otto in otto giorni a mostrare il loro viso in Tribunale.

Mi sembra poi che se non esiste di fatto il Giudice conciliatore, si dovrebbe almeno convocarli di nuovo a domicilio!...

(Segue la firma).

Buona usanza.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di Pellarini Giovanni: Caterina ved. Franceschini lire 1. — Buttinasca Angelo: Michele Gervasoni 1. — Teo Valentinio: Aloumi amici 12.55. — Ambrogio Rizzi: march. Corrado de Concina o lam. 10. — Giulia Novelli: Celestino Coria 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di Giacomo avv. Levi: avv. Giuseppe Doretto lire 2. — Domenico Zorzella: F.lli Clain 1. — Ross. Petri Feruglio: famiglia Fior Nimis 5. — Ambrogio d.r. cav. Rizzi: Giuseppe Cotteri 0.50. Italia Antonionomi Gilberti 1, Umberto Del Piero 1. — Giulia Novelli: Ida Pasquotti Fabris 1.

Alla Dante Alighieri in morte di Angelo Buttinasca: Conti Luigi lire 1. — Giovanni prof. cav. Vogrig: Marpillero Vittorio da Arta 1. — Braida dott. Luigi: Piuissi Pietro 5.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Compagnia drammatica Bondugnoni De-Riso

Domani, come abbiamo già annunciato, darà principio a un corso di 12 rappresentazioni la compagnia drammatica Bondugnoni De-Riso diretta dall'artista brillante Arturo Garzeo.

C'è molta aspettativa nel nostro pubblico per queste recite, per cui si da sperare che le rappresentazioni avranno un buon esito.

Le novità promesse sono diverse e tutte buone, tra queste vanno annoverate tra le prime: « Materita » di Bracco, e il poderoso lavoro di Maxim Gorki: « L'asilo notturno » che ottenne ovunque un clamoroso successo.

Cronaca giudiziaria.

Il processo per il crollo della passerella TARONTO

Un incidente
I lettori si ricorderanno del crollo avvenuto il 17 luglio 1903 del ponte in legno sul Torre, presso Taranto...

Si ricorderanno anche come il 24 aprile del 1902 si avesse avuto a deplorare una simile disgrazia, per cui altri due operai si erano gravemente feriti...

Erano imputati: Della Carlina leg. Gentile di Milano; Zavattarelli Giovanni, Zavattarelli Luigi, entrambi di Pavia, difesi dagli avv. Drusiani, on. Maione di Milano, on. Pavia, Nardini e Doretta.

La parte civile era rappresentata dagli avv. Caratti e Mario Bertaloni.

Aperta l'udienza, l'on. Pavia sollevò un incidente contro l'ordinanza della Camera di Consiglio e susseguente decreto di citazione, non essendo stati interrogati i tre imputati durante l'istruttoria...

L'avv. Maino, e gli avv. della parte civile e Pubblico Ministero si associarono chiedendo il rinvio della causa.

Il Tribunale ritiratosi per deliberare sull'incidente sollevato dall'on. Pavia, dopo un'ora rientrava emanando un'ordinanza che dichiarava nulla l'ordinanza della Camera di Consiglio e il Decreto di Citazione, e rimetteva gli atti alla Procura del Re per la nuova istruttoria.

Piccola posta.

G. P., Triop.: personalità, no! cestinato. — S. P., città: ma sì, volentieri, e ben onorati vedremo se d'inciole giornalisti. — U. N.: sta bene, prendiamo nota; cordialmente a disposizione. — S., Tolmezzo: gli accortici, stavamo indagando; rimoderemo subito. — G. P., Venzano: va benissimo; saluti.

Note e notizie DALLA CAPITALE IN PARLAMENTO. Alla Camera.

Approvato il verbale della seduta di ieri, si discussero le interrogazioni degli on. Lollini e Comandini per i lavori sul restauro della facciata cattedrale di Foligno; di Leali per la sicurezza dei teatri di Roma.

Gli on. Imperiale e Battelli domandarono che col prevalere della nuova tassa universitaria si aumentino subito gli esigui stipendi degli addetti agli Istituti universitari.

Ciccotti sollecitò la presentazione del disegno di legge dei provvedimenti per Napoli.

E si ritornò alla discussione dei provvedimenti per la Basilicata.

Gianuario è ancor favorevole all'istituto dell'altissimi.

Alessio insiste nell'indivisibilità del fondo. Dopo varie controversie tra gli on. Rossi, Alessio, Luzzatti, si accetta un ordine del giorno con emendamenti Luzzatti.

Mancava alla discussione il ministro dei lavori pubblici, on. Tedesco; ne poteva sostituirlo, in questioni così tecniche, Luzzatti.

Al Senato

Il Presidente commemora il senatore Silvestro Fiorardi, e su proposta di Todaro si approvano vari telegrammi di condoglianza. Indi Saracco ancora commemora l'on. Zanardelli. Vi si associa Rossi mandando alla memoria dell'estinto il saluto della terra lombarda.

Alle due commemorazioni si associa l'on. Golliti.

Rossi continua ricordando il maestro di libertà e l'esempio di rispetto alla magistratura. E si discute quindi il disegno di legge sulle «modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria, alla vigilanza igienica ed alla igiene degli abitanti nei Comuni del regno».

Dopo vivaci discussioni, si approvarono i primi quattro articoli. La seduta è levata alle ore 18.

Per l'Università italiana a Trieste

Si parla d'una prossima soluzione della questione universitaria per gli italiani soggetti all'Austria.

Ultime notizie davano come sicura la scelta di Goeczia; ma questa soluzione non è soddisfacente per gli italiani delle cinque provincie, che vogliono, per le ragioni più volte esposte, Trieste, solamente Trieste, a sede dell'Università.

La delegazione municipale si accordò con i deputati italiani delle cinque provincie, per fare i passi opportuni presso il rappresentante del Governo, qui, luogotenente Göss, e presso il presidente dei ministri Körber, affinché alla questione universitaria venga data quella soluzione che è nei voti, nelle speranze e nel diritto degli italiani dell'Austria.

A questo proposito convennero in Trieste il capo del club parlamentare italiano, on. Maifatti e l'on. Tambosi, i quali portarono l'adesione dei deputati trentini alla nuova tattica stabilita per costringere il Governo a dire chiaro e netto il suo pensiero: pro o contro Trieste.

Parecchi membri della Delegazione municipale e tutti i deputati italiani presenti si recarono dal luogotenente ed esposero le note ragioni che militano per l'Università a Trieste.

Costui raccomandò di raccogliere quelle ragioni in un memoriale per farlo pervenire al Governo e promise che appoggerà presso questo le aspirazioni degli italiani.

Nell'Estremo Oriente

I movimenti delle truppe giapponesi — Il telegrafo coreano in mano dei giapponesi — I russi ad Hantang — Una nave russa catturata — Nagasaki in istato di difesa — Per le spese di guerra — Interruzione telegrafica — Le perdite russe a Chemulpo — In attesa di un combattimento — L'arrivo a Tokio delle navi comperate in Italia

Si ha da Pientain che ieri è incominciato un grande movimento di giapponesi contro Port-Arthur.

I giapponesi sbarcheranno sulla costa presso Dalay 100.000 uomini, i quali dovranno congiungersi con un altro nerbo di forza equivalente che dev'essere sbarcato sulla costa ovest della penisola e bloccare Port-Arthur.

Subito dopo incomincerà l'attacco della piazza.

Coll'approvazione del Governo coreano i giapponesi hanno assunto la direzione della linea telegrafica coreana. — Secondo informazioni da fonte coreana i russi sarebbero giunti ad Hantang.

Si ha da Hakodate che la nave russa Bo Nadesha non avendo lasciato il porto nel termine fissato è stata catturata dai giapponesi.

Un telegramma da Nagasaki al Daily Mail reca che il porto è stato messo in istato di difesa.

Si ha da Tokio che è stato occupato per 172 milioni, dalle banche e dai dignitari, un prestito di guerra di 100 milioni di yen che era stato lanciato: e ciò senza pregiudizio della sottoscrizione individuale, che procede a gonfie vele.

Anche in Russia la sottoscrizione pubblica per le spese di guerra dà risultati più splendidi. Il principe Orloff ha sottoscritto per un milione di rubli. La Società di credito di Mosca per 500.000 rubli.

Il cavo telegrafico che univa Cefu con Port-Arthur è stato tagliato.

Secondo la Kölnische Zeitung, nella battaglia di Chemulpo sarebbero rimasti uccisi ed annegati 450 russi, fra cui 17 ufficiali, 250 uomini e 15 ufficiali furono salvati dall'incrociatore francese Pascal.

Un telegramma da Seoul reca che sono giunti a Daidon 2000 russi; 3000 sono giunti a Chemulpo.

Attendesi uno scontro coi giapponesi in provincia di Phonyng.

Gli incrociatori Kasuga e Nisshin sono giunti ieri a Tokio, da Genova, festeggiatissimi dalla popolazione.

Alcune date interessanti del Giappone

- I. — Due secoli di letargo
1613 - Editto contro i cristiani.
1636 - Tutti gli stranieri, eccetto gli olandesi e i cinesi, sono banditi. E' vietato ai giapponesi di lasciare il paese.
1841 - Principio di una strage di stranieri e di cristiani, che dura parecchi anni.
II. — Il risveglio
1853-1859 - I primi porti aperti al commercio europeo.
1860 - Invio d'un'ambasciatista agli Stati Uniti.
1862 - Prima ambasciatista in Europa.
1868 - Attacco di navi europee e americane.
1864 - Bombardamento di Simonosaki da parte dell'Inghilterra, della Francia, dell'Olanda e degli Stati Uniti.
1864 - Trattato di Simonosaki o indentità di 75 milioni pagati dal Giappone.
III. — L'avvento del Mikado
1867 - Mutsuhito, di sedici anni, succede a suo padre come 121° micado (imperatore) 3 febbraio.

- 1808 - Il micado, dopo una rivoluzione, riacquista la potenza sovrana.
1868 - Principio dell'era nuova giapponese, o Mei i (6 novembre).
1803 - Tokio diventa capitale dell'Impero.
1872 - Inaugurazione della prima ferrovia.
1873 - Il costume europeo obbligatorio per i funzionari.
IV. — Il trionfo delle idee europee
1870 - Revoca degli editti contro i cristiani.
1880 - Promulgazione della Costituzione da parte del micado l'11 febbraio.
1880 - Prima esposizione internazionale a Tokio.
1895 - Dichiarazione di guerra alla Cina (12 febbraio) trattato di Simonosaki.
1897 - Abolizione del tipo aureo monetario.
1900 - Partecipazione alla guerra delle potenze europee contro la Cina.
1902 - Alleanza con l'Inghilterra (febbraio).

Il Davour giapponese

Il marchese Ito
Ito Hirobumi, la maggior personalità politica del Giappone, nacque nel 1841 in pieno regime di feudalità secolare. Egli era vassallo di un nobile il quale, quando Ito era giovanetto, venne a litigio coi ministri di Inghilterra e di America che pretendevano il rispetto a certe convenzioni commerciali stipulate col Governo giapponese e che il nobile non voleva osservare. Egli aveva delle velleità di ricorrere alle armi: ma Ito gli fece notare che finché i giapponesi combatteranno con l'arco e le frecce e gli europei coi fucili e cannoni non si poteva pensare a resistere.

La rivoluzione non era ancora scoppiata. Il Giappone aveva ancora due sovrani: il Shogun, potente signore temporale e feudale, e il Mikado, specie di larva di sovrano spirituale. Nessun giapponese, pena la morte, poteva uscire dalle isole. Ito, sempre più inferocito nel pensiero della necessità di rompere queste barriere, trovò cinque animosi compagni coi quali risolsi a farsi accogliere a bordo di un piroscafo inglese in partenza da Yokohama; vennero assunti come facchini per il carbone; giunti a Sciangai, Ito e l'amico suo Inye Kaoro si imbarcarono su un bastimento a vela per l'Inghilterra, lavorando a bordo quali marinai.

In Inghilterra trovarono dei fondi che il signore feudale di Ito aveva loro inviato perchè potessero girare l'Europa a studiare le istituzioni. Ito, viaggiò la Francia, l'Olanda, la Germania durante un anno, alla fine del quale (si era nel 1869) lo sorprese la notizia del bombardamento di Simonosaki per parte delle squadre della Francia, dell'Inghilterra, dell'Olanda e degli Stati Uniti. Ito e i suoi compagni tornarono in patria, ma al loro arrivo a Simonosaki la folla venne zizzata contro di loro; i sei esploratori dell'Europa furono accusati di aver chiamato lo straniero contro il Giappone. La casa dove Ito e i suoi amici erano scesi a Simonosaki fu presa d'assalto; quattro di essi vennero fatti a brani dalla moltitudine inferocita. Ito per fortuna non si trovava a casa: la folla, zizzata da agenti del Governo, corse a cercarlo presso la sua amante, una Geisha. Il futuro ministro era infatti colà, ma la Geisha lo salvò collocandolo fra due delle pareti mobili delle antiche case giapponesi: quando la folla comparve, la Geisha stava facendo la sua toilette precisamente innanzi alla parete di bambù dietro la quale Ito era nascosto; la Geisha dichiarò che Ito se ne era andato in un pezzo e la folla si sciolse. La Geisha salvatrice è oggi la marchesa Ito.

Ito fuggì da Simonosaki a Tokio dove ben presto la rivoluzione, da lui ansiosamente, scoppiò: il Shogun venne detronizzato, il Mikado, rimasto unico sovrano, si appoggiò alla piccola nobiltà, distrusse i privilegi dei grandi feudatari, aprì quattro città agli europei e mandò il fiore della gioventù giapponese a studiare l'Europa.

Da allora la storia della grande riforma giapponese si identifica con quella del marchese Ito.

MERCATI dir. propr. respons.

Ringraziamenti.

I genitori del povero Leo Pitacco, commossi e riconoscenti, rendono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle persone che, in qualsiasi modo, pietosamente mostrarono di partecipare al loro dolore, nella luttuosa circostanza che li ha colpiti.

Speciale espressione di perenne riconoscenza rivolgo all'egregio sig. Ing. Cav. Sandresan direttore delle Ferriere ed agli Operai di detto Stabilimento; ad al signorina Antonietta Drovai, ad a quell'elito stuolo di giovani amici del loro Caro, che ne accompagnarono la salma alla estrema dimora.

La famiglia Contardo rende vive grazie a quanti vollero in varia guisa tributare omaggio alla memoria del lagrimato suo capo Giuseppe. Ne serberà viva e duratura riconoscenza.

Tutta un'assistenza in dieci righe

Massimo Coriki, il ben noto scrittore russo fu, ultimamente invitato, dal suo editore, a scrivere la propria biografia. Deferendo a questo desiderio Massimo Coriki si sedette; prese una penna e scrisse: « 1878, garzone presso un calzolaio, 1879, allievo disegnatore; 1882, sgattiero a bordo di un piroscafo; 1883, garzone fornajo; 1884, portinaio; 1885, fornajo; 1886, corista in una compagnia nomade d'opere; 1887, venditore ambulante di melo; 1888, per poco non mi suicida; 1889, capitato di un avvocato; 1891, attraverso la Russia a piedi; 1893, facchino ferroviario. Nello stesso anno pubblico la mia prima novella ».

Il signor Segatini Giuseppe Via Vittorio Emanuele, Adria, dove esercita la professione di tappezziere, per scrivere la storia della sua vita durante questi ultimi anni avrebbe potuto fare come Massimo Coriki. Avrebbe potuto scrivere: — 1902, malato; 1903, malato; 1903, mi viene indicata la cura delle Pillole Pink, prendo queste Pillole e guarisco.

« Ho il grande piacere — egli scrive infatti — d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno completamente guarito. Da lungo tempo soffrivo assai avendo contratta una febbre malarica che mi ostinava. Ero in uno stato di debolezza grandissima e nessun rimedio mi restituiva le forze perdute. Mi furono consigliate le Pillole Pink e questo prodigioso medicamento mi fece un bene enorme. Tutti i mali di cui ero affetto disparvero come per incanto ».

L'azione potente delle Pillole Pink, sul sangue è tale ch'esse lo rigenerano, l'arricchiscono; sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevralgia reumatica, debolezza generale, emicrania, malattie nervose, stordimenti, vertigini, palpitazioni, irregolarità.

Queste pillole si possono procurare in tutte le farmacie ed al deposito A. Meranda, Milano, 4 S. Vincenzino. La scatola lire tre e cinquanta, 8 scatole lire diciotto franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

COMUNICATO

Il macellaio Bellina Giuseppe avente negozi di vendite manzo di prima qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione del franco bolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine 6 febbraio 1904.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

LIRE 40.000,00

BIGLIETTI LIRE UNA

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete Istruzione al Premio Cabinetto privato del Dottor CESARE TENCA MILANO - Viale S. Zeno, 6 p. l. - MILANO (Soggetti)

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3.

Ferro China Bahavarro sovrano rinforzatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione campionario internazionale di Roma 1903.

Giuseppe Ridomi-Udine

Commissionario della Prima Fabbrica Birra di Graz Puntigam, già F. Schreiner e Figli, con lo scopo di dare allo smercio di questa rinomatissima birra sempre maggiore incremento e largo sviluppo, cerca in ogni capoluogo del Veneto e del Friuli un forte consumatore, cui affidare l'esclusiva e l'autorizzazione di vendita ad altri esercenti del paese ed a quelli di paesi contermi.

MAGNESIA POLLI

Calcinata - Pesantissima - Purgativa Efflucente

La Magnesia Polli è assolutamente insipida ed attivissima sotto piccolo volume. Combate la Stitichezza, i Disturbi Gastrici, Bruciori allo stomaco, le Inflamazioni Intestinali.

Dose purgativa L. 0.20

Fiascone da Lire 1 e da Lire 2

Diploma di benemerita all'Esposizione di Udine

Vendita o deposito esclusivo presso la Farmacia San Giorgio di Zuliani, Piazza Garibaldi, Udine.

Prof. Ettore Chiaruttini

Specialista per le malattie interne e nervose

Consultazioni dalle 13 alle 14

Piazza Mercaturo (S. Giacomo) n. 4.



Dott. UGO ERSETTIG

Alfievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lajponti medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. W. RADO - Udine.

Advertisement for Virilità esausta IMPOTENZA SPERMATORREA featuring a portrait of a man and text 'Società A. BERTELLI & C. MILANO'.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**
PREMIO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Linee del NORD e SUD AMERICA

Ufficio Sociale di Udine

Servizio postale settimanale diretto delle Compagnie

"**Navigazione Generale Italiana**,"

(Società rimite Florio e Rabattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

"**La Veloce**,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000



Linee Postali Italiane
Per NEW-YORK ogni **Lunedì** da Genova ed ogni **Mercoledì** da Napoli, da UDINE il **Sabato**
Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES ogni **Mercoledì** da Genova, da UDINE il **Lunedì**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK (Stati Uniti, Canada, ecc.) per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
LOMBARDIA (completo)	Nav. Gen. It.	22 Febbraio	DUCA DI GALLIERA	La Veloce	24 Febbraio
NORD AMERICA	La Veloce	29 "	PERSEO	Nav. Gen. It.	2 Marzo
LIGURIA (completo)	Nav. Gen. It.	7 Marzo	SAVOIA	La Veloce	9 "
CITTÀ DI MILANO	La Veloce	8 "	SIRIO	Nav. Gen. It.	10 "

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)
Il 15 MARZO 1904 partirà il vapore della VELOCE "**LAS PALMAS**,"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.º marzo 1904 - col vapore della Veloce "**WASHINGTON**,"

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passaggiari e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale. **TELEFONO N. 2-34**

Per imbarchi ed informazioni rivolgersi in UDINE all'Ufficio Sociale, Via Aquileia, 94
Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: **Navigazione**, oppure **Veloce**, Udine

TORD-TRIFE
Inalabile distruttore dei topi, scorpioni, talpe. — Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la peste, balneato ed altri preparati. Vendita a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU
è il più energico
DEPURATIVO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA
è superiore a tutti i preparati a base d'olio. Fogato di Morluzzo, d'Udine, Pastore, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.
I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali per un gradevolissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione: **GUARISCE RADICALMENTE** Scrofola - Rachitismo - Anemici - Litolitico - Eczemi - Clorosi - Anemia - Debilità - Costipazione - Nelle convalescenze di malattie acute ed latente ha dato dei **RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI**.
L. 2. — alla bottiglia in tutta la Farmacia.
L. 10.50 per N. 4 bottiglie imbevibile al porto.
D. L. **Bergoni MARCEAU - Treviglio**.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Casca di Biadazzo, R. Intendenza di Finanza, ecc.
SPECIALITÀ
in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *paper-tiers*, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.
NOVITÀ
in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc., ecc.
Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Album per posie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.
La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicavano molti specialisti e per questo le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i parati dei migliori sono rimasti nel dichiarare quale più efficace fra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE**.
L'azione che esercita la **CHININA-MIGONE** sul bulbo capillare e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendo lo sviluppo e rissaldando le radici.
L'uso della **CHININA-MIGONE** è indicato ad ogni età perchè se, alle signore, arresta la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.
La **Chinina-Migone** tanto profumata che incolore, ed al pettolo non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50, e 3 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 6.50 la bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per posta postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50, cent. 20, per le altre cent. 40. — Deposito generale da **A. MIGONE & C. VIA TORINO, 12. MILANO.**

La Ricciolina
era arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. — L'imponente successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.
Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.
Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50
Deposito generale presso la profumiera **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — Venezia.
Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale "IL FRIULI" Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi